



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

***GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO PER I DIRITTI UMANI
Rimaniamo umani***

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Luchita Quario

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

- **Viaggio** 40 studenti e 3 docenti accompagnatori
- **Anne Frank** 4 studenti della 4^I e 4 studenti della 4^F accompagnati da un docente.
- **Memoria Docenti (12)** e Studenti delle classi quinte

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Con la legge 211 del 20 luglio 2000, la Repubblica italiana istituisce il "Giorno della Memoria", per ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico (art.1)... sono organizzati iniziative, incontri e ... in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto... in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere (art.2).

Da anni la nostra scuola ha intrapreso un percorso di attualizzazione della memoria, poiché conservare è importante ma non sufficiente; per tale ragione anche quest'anno cercheremo di approfondire gli eventi storici anche distanti fra loro ma aventi qualcosa in comune poiché come suggerisce la Aslan "Ogni genocidio è unico nella sua dinamica di orrore nei suoi procedimenti, nelle sue conclusioni. Ma ogni genocidio è simile agli altri perché la Macchina del Male ha molti volti, molte metamorfosi, ma un'unicità di fondo, dovuta al fatto che il male è MONOTONO, INNATURALE, CHIUSO ENTRO SPAZI DEFINITI. È costruito come una macchina di acciaio e posa sulla negazione" (del diritto a vivere dell'altro uomo) Aslan "La memoria. Voci italiane di sopravvissuti armeni"

Il progetto si suddivide in tre filoni:

- viaggio ad Auschwitz- Birkenau
- workshop internazionale di peer education in Austria
- Giornata della Memoria e dell'impegno per i diritti umani

Per ogni filone indicherò i docenti responsabili, i partner e i tempi di attuazione

Viaggio ad Auschwitz-Birkenau per rappresentanti delle classi quarte

- a. **Partecipanti** 40 studenti delle classi 4[^] accompagnati da 3 docenti
- b. **Partner** Viaggio compiuto in convenzione con la **Fondazione della Memoria della Deportazione**.
- c. **Tempi** 25-26-27 ottobre 2016
- d. **Docenti responsabili:** Quario, Franceschini

Workshop internazionale “Come diventare peer-guide memoriali

Il Progetto di peer education è coordinato dall’Anne Frank Verein di Worgl , si terrà a Sankt Johann in Tirolo vedrà la partecipazione di studenti provenienti dall’Austria, Germania e Italia . Il progetto prevede l’allestimento della mostra "Anne Frank. Una storia attuale" che sarà ospitata presso i locali della nostra scuola.

Partecipanti: 4 studenti della classe 4^I linguistico e 4 della 4^F Scienze Umane

- a. **Tempi** 5-8 ottobre 2016
- b. **Docenti responsabili:** Quario Franceschini
- c. **Partner:** Assemblea Legislativa regionale, Fondazione Anne Frank che finanziano l’intero progetto

Progetto per le classi quinte: le ferite della storia, le ferite delle persone

Il Progetto segue il percorso già sperimentato l’anno scorso: - ciclo di conferenze alle quali le classi aderiscono liberamente, rielaborazione in classe con preparazione di materiale da presentare in occasione della giornata di restituzione finale

1 fase si chiede a ciascun consiglio di classe di scegliere uno tra questi percorsi:

Armenia “Il dialogo tra verità e giustizia, la difficile strada della riconciliazione”

- la storia di una cultura: Prof.ssa Sirinian
- Curare le ferite della storia (aspetto macro-politico) presidente Comunità Armena o altro

Shoah La musica nata nei campi di concentramento; tra possibilità e alienazione

- Prof. Ciavattini con esecuzione di alcuni brani
- Dott. Castoldi dirett. Fondaz Memoria della Deportazione

Argentina “I nipoti ritrovati” Intervista a Taty Almeida (Madre de Plaza de Mayo) e Jaun Cabandie ¹

- Gli eventi
- La rielaborazione delle ferite

Mediterraneo “Persone Ferite e non solo immigrati”

Due percorsi il primo da tenersi a **dicembre** con un incontro con:

- Inquadramento dell’evento (Drudi)
- **Francesca Tiberio dell’Ufficio Immigrati e Richiedenti Asilo Caritas**

Il secondo da tenersi a **gennaio** dal titolo (*temporaneo*) **Manifestazioni e cause**

dell’emigrazione l’incontro tenuto dal dott. A.B.Kouassi si terrà in lingua francese e prevede oltre ad un’introduzione dell’esperto una seconda parte più a tavola rotonda. L’attività potrà rientrare come attività di approfondimento CLIL.

Per ciascun percorso la classe assisterà ad un incontro, presso l’Aula Magna, con un testimone o esperto.

I giusti Una rappresentanza (9-10 studenti) di ciascuna classe quinta incontrerà la Prof.ssa Samuelli responsabile della sezione didattica del “Gariwo La foresta dei Giusti” che presenterà il tema “I Giusti del dialogo: tra verità e giustizia, perdono e riconciliazione”

2 fase : incontro di restituzione da svolgere presso la sala G. Fanti della Regione con la

¹ un figlio sottratto ai genitori desaparecidos e dato in adozione. Si pensa di far preparare a studenti del linguistico domande da inviare ai ns testimoni ed attendere le risposte – video dei protagonisti. Durante la conferenza, si proietterà un estratto delle video debitamente commentato da un ospite. In questo modo i ragazzi saranno coinvolti in misura maggiore

presentazione dei lavori sui singoli temi da parte degli studenti e breve tavola rotonda.

Partner: Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna, Istituto storico Parri, Gariwo, Fondazione Memoria della Deportazione.

Arco temporale:

dicembre- gennaio Prima fase

febbraio seconda fase

Bologna, 25/09/2016

La responsabile del progetto
Prof.ssa Luchita Quario



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

VOCI 2017. quarta annualità “BOMBARDARE LE CITTA’”

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Cuccia

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Classi IV e V del Liceo delle Scienze Umane e del LES
IV M; IV A; V F;

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Il progetto VOCI ha per obiettivi fondamentali: 1) Sperimentare un lavoro di gruppo tra generazioni e soggetti diversi: anziani, studenti di Istituti Superiori, studenti dell’Accademia di Belle Arti, minori in carico ai Servizi della Giustizia Minorile. 2) Sperimentare forme di memoria attiva, affrontando percorsi storici, diversi dagli abituali scolastici. 3) Realizzare un evento artistico conclusivo, quale momento di sintesi delle diverse attività laboratoriali previste.

Laboratorio di Storia, a cura dell'Istituto Parri. Il laboratorio di storia del progetto VOCI, condotto da Luca Alessandrini, si svolge nell’arco di quattro incontri di due ore in orario curricolare; il tema di VOCI 2017 è BOMBARDARE LE CITTA’ , dal primo bombardamento di una città:1938 Barcellona, Guerra Civile Spagnola, ai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale (Rotterdam, Milano, Dresda) ai bombardamenti del secondo Novecento (Hanoi, Kosovo) a quelli in corso oggi nel Medio Oriente. Il bombardare le città diventa una nuova tattica di guerra (il bombardamento per saturazione) che colpisce in maniera indiscriminata vaste aree urbane, con obbiettivo la popolazione civile. Periodo: novembre 2016/gennaio 2017

Laboratorio di teatro, a cura del Teatro del Pratello. Il laboratorio teatrale, per la realizzazione dell’evento artistico conclusivo del progetto, si avvierà ai primi di febbraio 2017 e si concluderà il 25 aprile 2017. L’adesione al laboratorio teatrale, che si svolgerà in orario pomeridiano, sarà volontaria per gli studenti.

Arco temporale: novembre 2016/gennaio 2017

Bologna, 10/10 /2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Maria Cuccia



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

“Antimafia e spa” Liberi dalle mafie

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Manaresi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Classe IVF Indirizzo Scienze umane

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Informare e sensibilizzare gli studenti sulla tematica della lotta alle mafie e corruzione per la promozione di una cultura della legalità e della giustizia, per un’educazione volta alla partecipazione e al senso civico.

Temi trattati e modalità

Due incontri, uno in classe da due ore ed uno da tre ore in uscita con la classe. L’uscita prevede un percorso sui luoghi della mafia e dell’ antimafia di Bologna (beni confiscati, tribunale, sede dell’ associazione Libera, tutti collocato nel centro della città) allo scopo di dare concretezza al percorso, Il percorso "Antimafia S.p.a." è specificamente pensato per approfondire la conoscenza delle mafie in Emilia Romagna, i beni confiscati sul territorio e il concetto di "zona grigia" non solo come entità esterna ma soprattutto in quanto reale costruito in ognuno di noi.

In collaborazione con Associazione Libera

Percorso di 7 ore circa

Arco temporale: novembre 2016- gennaio 2017

2 ore per incontro

Bologna, 10/10 /2016

La responsabile del progetto
Prof.ssa Maria Manaresi



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

PAIDEIA

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Giulia Lezzi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: Classi del biennio e del triennio nell'ambito delle materie di Geografia e di Storia. Preferibilmente due classi alla volta per ogni incontro.

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

L'organizzazione di volontariato **AndarOltre** offre un **Progetto Paideia** finalizzato a formare una coscienza dei giovani aperta a diverse culture, in un'ottica di condivisione e di confronto e nell'intento di superare i pregiudizi che nascono dalla mancanza di conoscenza reale della storia dei popoli. Per questo mette a disposizione di scuole, associazioni e altri ambienti le competenze educative di suoi associati e simpatizzanti. Si offrono alcuni incontri che – a partire da snodi geografici di particolare “sofferenza” per popoli, etnie e culture antichissime – siano utili a comprendere meglio la geografia e la storia della globalizzazione. Il progetto si sviluppa in tre tappe che riguardano il continente asiatico, il continente africano e l'Europa dell'est.

I primi due sono indicati per il biennio, mentre il terzo e il quarto per il triennio.

Il progetto Asia: “Dal Caucaso alla Cina: questioni emergenti nell'attuale scenario geopolitico”.

Cinque incontri di due ore ciascuno svolti in orario curricolare mettendo a fuoco i seguenti argomenti:

- **test di ingresso;** Il nodo di Gordio: vecchi e nuovi nodi dell'Asia (Introduzione storico – geografica per comprendere il contesto: dal viaggio di Alessandro Magno ai nodi attuali)
- La strage dimenticata: il genocidio degli Armeni
- Il Caucaso e la questione cecena. La morte di Anna Politovskaja
- Il Tibet e l'opera del Dalai Lama in esilio
- L'Iran, dagli Archemenidi a Tamerlano fino alla dinastia Pahlavi e alla rivoluzione del 1979 (visione dal film “Persepolis”). L'attuale Repubblica islamica dell'Iran.

Il progetto Africa: “Africa tra passato e futuro”.

seguenti cinque lezioni di due ore ciascuna:

- **test di ingresso;** “Alla culla delle civiltà”: introduzione su geografia e culture del continente africano, a partire dal conflitto romano-cartaginese (Annibale e Scipione l'Africano); inquadramento sulla *Somalia* e il caso della giornalista *Ilaria Alpi*.
- *L'Egitto:* presso il delta del Nilo, la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù (Libro dell'Esodo nella Bibbia) e un confronto con l'attuale situazione della *Chiesa Copta* in un paese islamico; *l'isola museo di Gorèe* (Senegal): luogo simbolo di tre secoli di tratta degli schiavi (1550-1850); la nascita dei canti *spirituals*.
- la *Regione dei Grandi Laghi* (Rwanda, Burundi, Uganda, Repubblica del

Congo, Tanzania e Kenya); *Rwanda*: conflitto tra le etnie Hutu e Tutsi, *il genocidio del 1994* (visione dal film “Hotel Rwanda”).

- il *Sudafrica*: la sua storia; la figura di *Nelson Mandela* (visione dal film “Invictus”)
- il *Mondo arabo* in fiamme: il Mediterraneo oggi tra rivolte di giovani e speranze di rinnovamento (il caso Egitto); *migrazioni e nuovo terrorismo*.

Il progetto Europa dell’est: tra vecchi conflitti e nuove solidarietà

- *La ex Jugoslavia* : la questione bosniaca, crocevia di popoli e di violenza (visione dal film “Welcome to Sarajevo”); prove di riconciliazione;
- *La questione arabo-israeliana*: Gerusalemme, città simbolo di pace?; alle origini del conflitto; la politica e la vita della gente comune (visione del film “Palestina per principianti”)

Il progetto “Oltre i muri”

- Le barriere fisiche e militari che hanno diviso popoli e territori
- Muri di difesa: Grande Muraglia cinese, Limes romano, Linea Maginot, Wall street
- Muri di paura: Ghetto, Muro di Berlino, Muro in Cisgiordania, Muro di Bush, Muro di Padova

Arco temporale: intero arco dell’anno. Da tre a cinque lezioni, a seconda della scelta del docente, ognuna di due ore.



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

“Di Cosa si Tratta”: Immigrazione e Tratta di Esseri Umani - triennio

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Cristina Ceroni

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Alunni delle classi 3° 4° e 5° del Liceo delle Scienze Umane, del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale, del Liceo Musicale - Docenti di Scienze Umane, Lettere e IRC.

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Obiettivi:

Il progetto “Di cosa si tratta?” ha come obiettivo la sensibilizzazione sul tema della tratta a scopo sessuale e lavorativo.

E’ coinvolta l’associazione “Pace Adesso - Peace Now” in collaborazione con le associazioni “Albero di Cirene onlus” e “Comunità Papa Giovanni XXIII”, attive sul campo.

Si basa su una ricerca approfondita riferita al tema della tratta di esseri umani finalizzata, in particolare, alla prostituzione, cercando di individuarne: l’intensità del fenomeno, le cause primarie, la normativa nazionale e internazionale, gli interventi sul territorio bolognese e la clientela. Questo lavoro ha portato alla produzione di un testo contenente alcuni dati relativi al fenomeno della prostituzione.

Il percorso proposto agli alunni del liceo è ideato per sviluppare una maggiore sensibilità sul fenomeno della tratta a scopo sessuale ed è articolato in modo tale che ogni incontro vada a toccare un aspetto diverso del fenomeno.

Vengono proposti tre incontri per classe, ognuno dei quali ha l’obiettivo di affrontare un aspetto diverso del fenomeno e di favorire un confronto aperto e attivo con gli studenti.

Ogni lezione è pensata partendo dal pensiero pregresso che i ragazzi hanno sulla tratta e da lì fornire maggiori informazioni per fare chiarezza sul fenomeno e favorire la discussione sulle diverse tematiche che tocca. Inoltre per ogni incontro sono state pensate diverse modalità interattive per incentivare la dinamicità e la partecipazione attiva dei ragazzi alla lezione.

- La prima lezione : ha lo scopo di introdurre il fenomeno della tratta chiarendo che cos’è la tratta di esseri umani, la differenza tra la tratta e il traffico, le diverse tipologie di tratta, la differenza tra tratta e prostituzione, l’attività dei gruppi criminali e la normativa nazionale ed internazionale, fornendo anche dati sul fenomeno in Italia e a Bologna. Per affrontare queste tematiche si è pensato di usare due modalità diverse di lavoro in gruppo: il brainstorming e il gioco degli schieramenti, un piccolo gioco di gruppo.

- La seconda lezione : ha lo scopo di aprire un confronto aperto con i ragazzi su aspetti cruciali del fenomeno della tratta. Per questo si è pensato di dividere i ragazzi in più gruppi e farli confrontare su domande aperte che vengono proposte e lasciare un primo momento di lavoro di gruppo e poi, con una piccola presentazione, aprire la discussione al resto della classe a partire dalla risposta che il gruppo ha elaborato. La metodologia pensata per questo incontro è quella del world café per favorire il lavoro in piccoli gruppi.
- La terza lezione : ha lo scopo di fornire le informazioni principali sui progetti presenti in Emilia Romagna e in particolare a Bologna e concludere il percorso con la produzione di un piccolo lavoro di gruppo sulla descrizione di quella che può essere la biografia tipo dei protagonisti della tratta.

Preparazione dell'attività ed approfondimenti

- lezioni degli insegnanti di lettere/diritto/scienze umane/IRC o gruppi di studio degli alunni sui temi trattati. (il power point con le informazioni principali fornite durante gli incontri e il testo di studio prodotto vengono lasciati alla classe come materiale utile per un ulteriore approfondimento)
- Prove di verifica, anche interdisciplinari, sul percorso svolto.

Arco temporale:

ottobre: preparazione delle classi

novembre: incontri

dicembre: eventuale rielaborazione in classe del percorso e stesura di eventuali elaborati



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

“Leila”

Dialogo interreligioso e interculturale dall’interno del carcere all’esterno del mondo.

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Cristina Ceroni

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

1P 2P 2A 2D 2C 2G 3P 3A 3M e classi interessate - **Docenti di Scienze Umane, Lettere e IRC.**

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Obiettivi:

“Leila della tempesta” è un progetto di comunicazione finalizzato ad educare al dialogo interreligioso e interculturale in un incontro tra religioni e culture dall’interno del carcere all’esterno del mondo.

Ignazio De Francesco è un monaco della Piccola Famiglia dell’Annunziata, islamologo, che da anni opera in carcere a Bologna tra i detenuti di lingua araba.

Ha pubblicato, in ambito islamologico, La ricerca del Dio interiore (ed. Paoline); Il lato segreto delle azioni (Pontificio Istituto Studi Arabi e Islamistica); Detti islamici di Gesù (Valla/Mondadori). Ha diretto per un biennio un corso di lettura comparata delle Costituzioni (italiana e arabe) per i detenuti musulmani della Dozza. Il progetto è stato documentato da un libro della Regione Emilia Romagna (Diritti, doveri, solidarietà. Un’esperienza di Dialogo tra Costituzioni e culture al carcere “Dozza” di Bologna) e dal docufilm Dustur (di Marco Santarelli), vincitore di numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali.

Il testo di riferimento "Leila della Tempesta" nasce da un’esperienza pluriennale d’incontro con detenuti arabi/musulmani.

Il fondale è quello del carcere, e nel carcere in particolare il mondo delle persone coinvolte nel traffico di stupefacenti. Tra loro c’è Leila, giunta in Italia come clandestina, attraverso il mare, durante una tempesta sul Mediterraneo. Leila conoscerà in carcere un volontario, cristiano e monaco, con il quale intreccerà nel corso dei mesi un intenso rapporto, fatto di scoperte reciproche, scontri e incontri, sul filo di una scommessa: trovare punti comuni al di là di tutte le differenze reciproche.

“Leila della tempesta” si propone dunque di oltrepassare i limiti della problematica del reato, per mostrare in modo più ampio gli orizzonti dell’incontro e dialogo tra civiltà, i problemi della cittadinanza in una società in forte evoluzione. Libro e versione teatrale consentono di calare temi e problemi in esistenze concrete, vive, palpabili. I personaggi in scena sono due, una donna e un uomo, una musulmana e un cristiano, ma nell’intreccio dei loro dialoghi emergono altre vite, altre storie di uomini e donne che come Leila hanno attraversato il mare e devono rielaborare la propria identità in un nuovo contesto, aprendosi a culture e idee altre rispetto a quelle dalle quali

provengono.

In questo senso “Leila della tempesta”, nella sua versione scenica, può essere pensata non solo come pura pièce teatrale, adatta a ogni genere di pubblico, ma anche come “attività didattica” fatta per informare, suscitare quesiti, fare discutere, rivolta particolarmente a giovani, che in Leila ritrovano una loro coetanea. L’opera si prolunga quindi del tutto naturalmente nel dibattito successivo tra i partecipanti, come già verificato in alcune prime parziali sperimentazioni.

Arco temporale, preparazione dell'attività ed approfondimenti

- Introduzione e cornice: 1 ora
- Visione documentario: Il Nemico interno – Musulmani a Bologna (di Federico Ferrone, Claudio Giapponesi, Michele Manzolini, 2009): 60' o Dustur (di Marco Santarelli. Con Abdessamad Bannaq, Ignazio De Francesco, Bernardino Cocchianella, Yassine Lafram): 75'
- Incontro con il regista e dibattito: 1 ora
- Lettura, preparazione del testo Leila della Tempesta (e spettacolo teatrale)
- Incontro con Fratel Ignazio De Francesco: 1 ora

Arco temporale:

gennaio / marzo: preparazione delle classi, incontri, eventuale rielaborazione in classe del percorso e stesura di eventuali elaborati



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

“L’altra Voce della Musica”: triennio

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Cristina Ceroni

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Alunni delle classi 3° 4° e 5° del Liceo Musicale - Docenti di ambito Musicale, Lettere e IRC.

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Obiettivi:

Il progetto intende presentare la realtà musicale venezuelana, dove ragazzi e ragazze nati e cresciuti nella povertà dei *barrios* di Caracas hanno avuto, proprio attraverso la musica, l’occasione di trovare un valore nella vita.

Questo progetto poggia sulla convinzione dell’urgente necessità di proporre il valore della cultura come strumento per lo sviluppo della persona, della società e della cittadinanza, e individua nella musica una delle espressioni culturali più alte.

Oltre a perseguire l’obiettivo della promozione socio-culturale, la musica si presenta come strumento di aggregazione sociale e crescita culturale, alternativa alla droga e alla violenza.

Il progetto contribuisce al perseguimento degli obiettivi formativi degli alunni relativi all’ambito dell’identità personale, in particolare riguardo alla dimensione relazionale (capacità di confrontarsi con altri stili e tradizioni culturali) e alla dimensione esistenziale (ambito motivazionale) e offre un contributo alle educazioni alla salute, alla interculturalità, a al curricolo di cittadinanza attiva.

Preparazione dell’attività ed approfondimenti

- Visione del Documentario: “L’altra voce della Musica” (1 ora)
- Lettura dei testi / documentario su José Antonio Abreu e Claudio Abbado (2 ore)
- Incontro con il regista Francesco Merini (1 ora)
- Presentazione e Incontro dell’esperienza dell’Associazione “Musica Libera Tutti” – Centro Hurtado – Scampia
- Visione del film (Agiscuola): Il maestro di violino (2 ore)

Arco temporale:

Febbraio / Marzo / Aprile: preparazione delle classi, incontri, eventuale rielaborazione in classe del percorso e stesura di eventuali elaborati



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

Attività di Volontariato

1.2 Responsabili progetto

Prof.sse Giulia Quattrone e Roberta Curti

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Studenti classi terze, quarte e quinte del Liceo (per gli alunni delle classi quinte nel caso in cui il progetto non vada ad ostacolare la preparazione all’Esame di Stato)

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Il progetto Volontariato prevede la scelta fra le seguenti attività:

- Attività educativa c/o i Quartieri Porto-Saragozza, San Vitale, San Donato, S.Stefano. Questa proposta riguarda un sostegno nell’esecuzione dei compiti rivolto a bambini della scuola primaria. Ciascun Quartiere prevede lo svolgimento del volontariato presso la sede di una scuola del territorio; l’intervento si farà preferibilmente il venerdì pomeriggio dalle ore 16.30 alle 18.30. Per partecipare sarà richiesta obbligatoriamente una formazione teorica di 1/2 incontri per organizzare l’intervento e approfondire tematiche psico-pedagogiche legate alla seconda infanzia e un incontro di supervisione durante lo svolgimento dell’esperienza per poter condividere eventuali difficoltà incontrate. In particolare nei quartieri San Vitale, San Donato, S.Stefano si propone anche un’attività in lingua inglese rivolta ai bambini della scuola materna ”L’Inglese giocato”, organizzata in collaborazione con un docente del Liceo, che curerà le attività presentate. Si prevede una selezione degli studenti interessati.
- Progetto Amico, rivolto a ragazzi adolescenti con Sindrome di Down dell’associazione GRD Onlus di Bologna, con cui condividere attività ricreative socializzanti e costruire progetti comuni. Il progetto prevede uscite pomeridiane di 2 ore e mezzo in città il sabato o la domenica. Per favorire una partecipazione veramente attiva al progetto, gli studenti volontari saranno coinvolti obbligatoriamente in un incontro di formazione prima delle uscite con i coetanei con SDD e successivamente, durante lo svolgimento dell’attività, in un incontro di supervisione.
- Fondazione ANT Italia Onlus, che propone agli studenti volontari la collaborazione nella gestione dei mercatini natalizi, che si svolgono in città nei mesi di novembre e dicembre per raccogliere fondi a favore dell’attività di assistenza domiciliare oncologica gratuita per i pazienti e i familiari. Per organizzare l’attività è previsto un incontro con i tutor ANT.
- Attività educative curate dall’associazione ‘Gli amici di Luca’ che prevedono

esperienze laboratoriali di gruppo due volte al mese il sabato dalle 15 alle 17 e/o la partecipazione a eventi culturali e ricreativi previste dal progetto 'Circolo del sorriso-in & out' nel week-end due volte al mese dalle 15 alle 17. Le attività si svolgeranno presso la Casa dei Risvegli Luca de Nigris e saranno rivolte a persone con cerebrolesione acquisita, ospiti o dimessi dalla struttura. E' previsto un incontro di informazione/formazione prima dell'inizio delle attività.

- UNICEF, collaborazione nella sede di via Galliera e ove possibile nei mercatini in città. E' previsto un incontro di informazione/formazione prima dell'inizio delle attività.

Arco temporale: da novembre a maggio

Bologna, 10/10 /2016

Le responsabili del progetto
Prof.sse Giulia Quattrone e Roberta Curti



OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’

1.1 Denominazione Progetto

Festa della Storia

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Rita Zanotto

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Studenti, docenti, altre componenti della Scuola

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Il progetto d'Istituto si inserisce in quello più ampio promosso dal DIPAST (Centro Internazionale di Didattica della Storia e del Patrimonio) e del Laboratorio Multidisciplinare di Ricerca Storica dell'Università di Bologna, arrivato quest'anno alla XIII edizione, e che gode oramai del patrocinio di tutte le Istituzioni nazionali più prestigiose, oltre che dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana.

Nell'edizione di quest'anno, dal titolo “La Storia, patrimonio dell'umanità”, la nostra Scuola partecipa a diverse iniziative, tra le quali:

- il “Passamano per San Luca” il 15 ottobre 2016;
- la consegna del premio “J. Le Goff” per la divulgazione storia e artistica a A. Paolucci il 21 ottobre 2016
- la consegna del premio “Novi Cives” per la cittadinanza attiva a Giuseppina Maria Nicolini, sindaco di Lampedusa il 23 ottobre 2016;
- inoltre, alcune classi parteciperanno ai “Parlamentini degli Studenti” (maggio 2017), occasione ufficiale per la presentazione di progetti di storia e cittadinanza realizzati da studenti delle Scuole medie superiori.

Dalla scorsa edizione, le iniziative della Festa sono incluse nel percorso “ConCittadini”, in collaborazione con l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna.

Nell'occasione, le classi del nostro Liceo e i relativi docenti aderenti al progetto potranno partecipare, come già avvenuto negli ultimi anni, alle iniziative dedicate, ove si esporranno le sintesi dei lavori svolti nel corso dell'anno. Tale presentazione inoltre avverrà alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e di autorità civili e accademiche, oltre che di studenti di altre Scuole bolognesi.

Tutte le attività e le iniziative proposte per la Scuola, in questo contesto, si coordinano con il DIPAST nell'ambito di riunioni del Comitato organizzatore della Festa della Storia (di cui la scrivente fa parte), a cadenza più o meno mensile

Arco temporale: tutto l'anno scolastico



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

L'Europa e l'Altro": l'Africa - triennio

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Raffaella Cornacchia

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: Alunni delle classi 4^e (sez. B, D, E, H, I, M) e 5^e (sez. C, E, H, M) del Liceo Linguistico e del Liceo Economico - Docenti di lettere, lingue e diritto

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Obiettivi:

1) supportare l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua francese, secondo quanto previsto dalla normativa per l'attivazione dei CLIL nei licei, attraverso l'incontro e l'interazione con un esperto internazionale, al fine di condividere competenze ed esperienze in interazione linguistica; 2) incontrare l'Altro fuori del consueto eurocentrismo, nelle testimonianze che esso offre di sé e nella sua realtà storica, economica, sociale, giuridica, in visione interdisciplinare e plurilinguistica. Dalla definizione senza pregiudizi dell'Altro e dall'idea della complessità dei rapporti interculturali si può infatti costruire la propria identità culturale, affermandola in una prospettiva di *curiositas*, di apertura e di rifiuto d'ogni forma di sopraffazione e di sopruso, nel segno della tolleranza e della pace.

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Come percorso per le quarte si propone il tema "**I bambini-soldato**", mentre per le quinte - a integrazione di uno dei percorsi della Giornata della Memoria - "**I diritti dei migranti**".

Ogni percorso sarà scandito in tre momenti:

1) Novembre-Dicembre: preparazione dell'argomento da parte degli alunni attraverso letture/film indicati dagli insegnanti curricolari o dall'esperto.

Alle quarte si suggeriscono le seguenti letture e/o proiezioni:

- a) I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*;
- b) A. Kourouma, *Allah non è mica obbligato*;
- c) film *Blood Diamonds* (2007);
- d) film *Beasts of no nation* (2015).

Alle quinte verranno consigliate alcune letture dall'esperto. Come proiezioni, si suggeriscono:

- a) *Lamerica* (1994);
- b) *Fuocoammare* (2016).

Per questo percorso, ulteriori suggerimenti cinematografici si possono trovare nel sito: <http://www.cestim.it/sezioni/videoteca/>.

Le proiezioni si svolgeranno entro la fine del primo trimestre, in data e orario da concordare in ogni Consiglio di Classe interessato al progetto, utilizzando gli ambienti della scuola adibiti a tale fine.

2) Prima metà di gennaio (in date da concordare coll'esperto esterno), dalle 11.05 alle 13.55: tre incontri degli studenti del liceo L. Bassi col prof. A. B. Kouassi, già responsabile della sezione "Afrika" dell'Istituto giuridico internazionale Max Planck di Friburgo (Germania) e docente

universitario di diritto penale internazionale e comparato, che tratterà in lingua francese i temi:

- "**Les enfants soldats**" (per le quarte liceo: 2 incontri, ciascuno per un gruppo di 3 classi);
- "**Le droit humanitaire au secours des migrants**" (per le quinte: 1 incontro).

Le conferenze - in forma di tavola rotonda e lezione partecipata - si svolgeranno nell'aula magna della sede centrale: dapprima gruppi di alunni, già documentatisi sul tema trattato, ne presenteranno alcuni aspetti; poi nel suo intervento il prof. Kouassi li approfondirà, amplierà e raccorderà in più ampia visione d'insieme, aprendo infine il dibattito su eventuali domande.

La sorveglianza sarà svolta dai docenti curriculari in servizio.

3) Fino a metà febbraio: rielaborazione in forma scritta e/o multimediale del percorso sia con lavori di classe, che con opere individuali: la documentazione sarà pubblicata e progressivamente conservata in un apposito blog, aperto, curato e seguito dalla docente responsabile del progetto. Tale materiale arricchirà il centro di documentazione del Liceo Laura Bassi.

Le quinte partecipanti presenteranno il loro lavoro il 18 febbraio nell'incontro conclusivo del percorso sulla Giornata della Memoria.

Preparazione dell'attività ed approfondimenti

- lezioni degli insegnanti di storia/diritto o gruppi di studio degli alunni sui temi trattati.
- lezioni di letteratura inglese e francese sulla letteratura africana in lingua inglese e francese e/o sull'idea dell'Africa trasmessa dalla letteratura europea.
- Prove di verifica, anche interdisciplinari, sul percorso svolto.

Arco temporale:

ottobre-dicembre: preparazione delle classi; gennaio: conferenza e tavola rotonda; febbraio: restituzione; marzo-aprile: eventuale rielaborazione in classe del percorso e verifiche; aprile-giugno: consegna degli elaborati per la pubblicazione sulla piattaforma informatica.



OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017 PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’

1.1. Denominazione Progetto

“Rete Nazionale delle Scuole Contro le Discriminazioni”

1.2. Referente del progetto: Prof.ssa Anna Conti

PROGETTO GENERALE

Secondo la ricerca svolta nell'ambito del progetto comunitario E-Abc Antibullying Campaign, a confrontarsi con le pressioni dei coetanei è un adolescente su cinque vittima di discriminazione, su questi presupposti si sono incontrate oltre 62 realtà che si occupano della comunità scolastica ed hanno costituito una rete denominata “Rete Nazionale delle Scuole Contro le Discriminazioni”. Pertanto la finalità primaria del progetto è la prevenzione al disagio causato dalla discriminazione attraverso lo sviluppo di un atteggiamento di rispetto per le persone sulla base delle proprie condizioni, etnie, religioni, disabilità e degli orientamenti affettivi e sessuali intendendo con questo dal punto di vista educativo, la percezione della diversità come varietà e ricchezza di contributi da affiancare, piuttosto che da contrapporre, alla propria esperienza personale. Esplorare le differenze, conoscerle, rispettarle e valorizzarle sarà funzionale affinché l’incontro con l’altro diventi un momento formativo e di scoperta autentico e stimolare ad affrontare problemi nuovi con spirito di autonomia e creatività.

PROGETTO SPECIFICO LICEO LAURA BASSI – CENTRO SCUOLA CASSERO BOLOGNA

Corpocuore

(7 percorsi laboratoriali dedicati alla costruzione di un ambiente scolastico più inclusivo, aperto ad ogni alterità.)

5 Laboratori “Insieme agli altri”: percorsi formativi di educazione all'alterità. (6 ore a laboratorio,tot: 30 ore)

1 Laboratorio “Schoolmates”: percorso di prevenzione e contrasto al bullismo omotransfobico a scuola. (6 ore)

1 Maxi Laboratorio “Corpocuore”: immagini di sessualità ed affettività dai media alle persone. (20 ore)

1.3. Descrizione sintetica dei percorsi laboratoriali:

Insieme agli altri:

- Questo percorso nasce per proporre un approccio educativo all’alterità, focalizzando le attività sulla valorizzazione delle differenze di genere, orientamento sessuale, abilità, appartenenza territoriale e religiosa. L'attenzione verrà focalizzata sulla destrutturazione di stereotipi e pregiudizi, alla base di ogni discriminazione, sull'identità sessuale e le sue componenti, con particolare attenzione all'orientamento sessuale. La finalità del percorso è di promuovere il rispetto delle alterità, impegnandosi concretamente per una scuola ed una città più accoglienti ed inclusive nei confronti di tutti e tutte.

Schoolmates:

- I laboratori “Schoolmates”, ideati per un progetto transnazionale promosso da Arcigay Il Cassero, trattano il tema del bullismo (in particolare quello omotransfobico). Verranno analizzate le varie forme in cui si manifesta, i pretesti, le figure coinvolte e gli effetti che da tali violenze vengono sortiti. Particolare attenzione sarà rivolta alla destrutturazione di stereotipi e pregiudizi, che sono alla base di ogni tipo di discriminazione. Verrà poi analizzato il fenomeno dell'omotransfobia, partendo da una definizione dell'identità sessuale. La finalità del percorso è di fornire gli strumenti per contrastare e superare il bullismo.

Corpocuore:

- I sistemi di comunicazione di massa utilizzano, oggi più che mai, particolari modelli semantici e sistemi di rappresentazione che si basano su quella che vogliamo chiamare ‘narrazione emotiva’, la quale utilizza le emozioni, i corpi, il maschile e il femminile come merci per sedurre gli utenti. Nella realtà televisiva e giornalistica, inoltre, la popolarità sostituisce la legittimazione, la vittoria sostituisce la credibilità. Questo percorso vuole portare a riflettere su quanto, una volta agganciato emotivamente, anche il lettore o lo spettatore più attento corre il rischio di sospendere la propria capacità critica. I prodotti finali mireranno alla riappropriazione delle semantiche, alla ricostruzione del maschile e del femminile, all’analisi dei mezzi e dei fini della comunicazione. L'obiettivo del percorso è l'acquisizione di strumenti per l’analisi delle rappresentazioni dei media al fine di sviluppare maggiore coscienza critica attraverso l’analisi e la destrutturazione degli stereotipi proposti dai mass media, ampliare le attitudini relazionali con se stessi e con

gli altri, approfondire le questioni di genere, corporeità, orientamento sessuale e riflettere quindi sui comportamenti responsabili.

Obiettivi dei percorsi formativi

La principale finalità dei nostri percorsi è contribuire a creare un contesto scolastico inclusivo, multiculturale e aperto a tutte le forme di alterità. Obiettivi specifici del progetto sono:

- ☺ fornire gli strumenti per rapportarsi con tutti i tipi di alterità;
- ☺ contribuire all'ampliamento delle attitudini relazionali con se stessi e con gli altri;
- ☺ fornire giuste informazioni relative all'orientamento sessuale, l'identità di genere ed i ruoli di genere; ☺ coinvolgere gli studenti nella prevenzione al bullismo;
- ☺ fornire strumenti per l’analisi delle rappresentazioni stereotipiche;
- ☺ fornire strumenti di decostruzione delle rappresentazioni delle varie identità sessuali;
- ☺ approfondire le questioni di genere, corporeità, orientamento sessuale;
- ☺ favorire l'acquisizione di prospettive sull’influenza di tali rappresentazioni sull’individuo e sulla persona, posta in una prospettiva intersoggettiva, ovvero inclusa in comunità;
- ☺ favorire l'acquisizione di strumenti analitici per la comprensione delle intenzionalità dei linguaggi, dei differenti registri espressivi, delle eventuali incompletezze massmediatiche;

Metodologia

Le metodologie si caratterizzano per modalità fortemente interattive, grazie anche all'utilizzo dell'educazione non formale, ovvero un'attività educativa individuale e di gruppo con l'obiettivo di migliorare capacità e competenze al di fuori del curriculum educativo formale (esempi: brainstorming, lavoro in piccolo gruppo, simulazioni, attività ludiche, racconti di vita e testimonianze dirette). Verranno distribuiti materiali didattici da utilizzare in aula e/o per il lavoro autonomo, quali bibliografia, filmografia, discografia ragionata, glossario terminologico, materiali letterari e audiovisivi. Tutti i percorsi formativi si articolano in più incontri della durata di due ore

circa ciascuno, da inserire nella consueta attività didattica diurna, o da realizzarsi come attività integrativa pomeridiana extra-curricolare. Al termine dei percorsi è prevista una fase di feed-back tramite brevi questionari o discussioni in plenaria. Per alcuni percorsi è prevista inoltre l'attività di peer education, durante la quale i partecipanti del laboratorio sperimentano un ruolo di mediazione tra pari all'interno delle classi relativamente ai contenuti appresi durante il percorso stesso. I percorsi e le esperienze di peer education verranno infine verificate ed autovalutate dai partecipanti.

Arco temporale: OTTOBRE 2016 - MAGGIO 2017

A cura del Progetto Scuola Cassero:

Il Progetto Scuola Cassero nasce nell'autunno del 2002 con l'obiettivo di costruire un dialogo strutturato e continuativo con il mondo della scuola, in particolare con la componente studentesca. I laboratori che abbiamo organizzato in questi 14 anni hanno avuto due target: studenti e studentesse della scuola media inferiore e superiore e insegnanti delle stesse. In genere con i giovani e le giovani abbiamo affrontato direttamente i temi dell'identità, dell'accettazione, della discriminazione, del bullismo omotransfobico, del coming out e della creazione di un ambiente inclusivo. Con gli insegnanti e il personale non docente invece le attività svolte fornivano loro strumenti per realizzare interventi di tipo educativo sulle suddette tematiche nelle rispettive classi. Il Progetto Scuola Cassero ad oggi ha raggiunto più di 7000 studenti e studentesse, 215 classi, 26 Istituti superiori e medi di Bologna e Provincia.

Bologna, 10/10 /2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Anna Conti



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

Le migrazioni vissute dalla donne

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Giulia Filomena Quattrone

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: studenti classe IV N

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

In collaborazione con Enti e associazioni (COSPE ed altri interessati) si metteranno in contatto gli studenti con donne migranti di varie provenienze, si prenderà in esame la normativa di riferimento, si approfondiranno le strategie di prevenzione del disagio sociale e psicologico messe in atto sul territorio. Ove possibile gli studenti prenderanno parte a conferenze a tema.

Arco temporale: Pentamestre

Bologna, 10/10 /2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Quattrone Giulia Filomena



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

Un'economia differente: WIN WIN, il microcredito e il Social business

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Quattrone Giulia Filomena

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: classe IV N e VN

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Presentazione agli studenti di una tipo di economia volto a superare o attenuare situazioni di povertà nei Paesi in via di sviluppo.

Presentazione di esempi di business volti non all'arricchimento personale ma alla risoluzione sociali sul nostro territorio e in altri Paesi

Funzione e importanza del prestito senza garanzie per migliorare la condizione delle donne del Bangladesh

Ideazione di un'impresa sostenibile economicamente e sociale nel corso di attività laboratoriali in classe

Arco temporale: Pentamestre

Bologna, 10/10 /2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Quattrone Giulia Filomena



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

Programmazioni e progetti a vocazione internazionale e conferma adesione rete scuole UNESCO

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Antonella De Luca

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Tutte le classi che aderiscono

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

L'Istituto realizzerà programmazioni curriculari e progetti a vocazione internazionale e orientati su tematiche come la diversità culturale, l'educazione allo sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza attiva, ai Diritti Umani e alla pace, la valorizzazione del patrimonio linguistico, materiale e immateriale.

Gli obiettivi principali sono:

- Valorizzare il rapporto degli studenti con il loro territorio
- Maturare un approccio progettuale allo sviluppo dei territori e dell'occupazione in un'ottica sostenibile
- Valutazione critica della realtà vicina e lontana

Arco temporale:

Le varie tappe scandiranno le programmazioni nel corso del corrente anno scolastico

Bologna, 07/09/2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Antonella De Luca



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA'**

1.1 Denominazione Progetto

Cittadinanza attiva: dalla consapevolezza all'azione

1.2 Responsabile progetto

Proff.ri Gianfranco Cordisco e Antonella De Luca

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: Alunni della classe 2C del Liceo Economico Sociale e 2G

Oggetto dell'attività e modalità di svolgimento:

Il progetto, articolato in varie fasi, è rivolto ad alcune classi del Liceo Economico Sociale e delle Scienze Umane.

Ci si propone di sollecitare negli studenti un desiderio di passare dalla consapevolezza della cittadinanza ad una partecipazione attiva concreta con:

1. la costruzione di una coscienza civica con un percorso curriculare e la testimonianza (laboratori dialogici o di cooperative learning in classe con ex-alunni di Don Milani, uscita didattica a Barbiana e Vicchio) della scuola di Barbiana preziosa in tal senso;
2. un confronto con le forme concrete di attuazione della cittadinanza di cui l'associazione "Libera" è significativa espressione (incontri nelle classi con operatori dell'associazione)

Arco temporale: da dicembre a marzo (partecipazione alla giornata nazionale contro le mafie?)

Data 10/11/2016

I responsabili del progetto
*Proff.ri Gianfranco Cordisco e Antonella De
Luca*



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/2017
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

Strumenti di analisi Politica ed Economica

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Antonella De Luca

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari: Alunni della classe 5M del Liceo Economico Sociale. Alcuni incontri aperti anche ad altre quinte classi che aderiscono

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

La classe incontra degli esperti di diritto, politica, economia per riflettere insieme e discutere relativamente a problematiche contemporanee prevalentemente italiane, ma anche internazionali.

Si affronterà un'analisi di caso sulla tematica del Lavoro, le ripercussioni sociali del Comunismo, le problematiche relative alle nuove competenze necessarie a seguito dell'innovazione di impresa, alcune vicende storico-giuridiche legate al terrorismo italiano e internazionale.

Si rifletterà su avvenimenti cruciali della storia nazionale che hanno avuto ripercussioni profonde sul tessuto economico-sociale e culturale italiano.

Arco temporale: da novembre a maggio

Alcuni incontri con esperti saranno inseriti nelle ore di lezione curricolare della docente di Discipline Giuridiche ed Economiche e della docente di Storia e un'ora a rotazione dei docenti disponibili./Alcuni incontri inseriti in orario extra-curricolare.

Bologna, 10/10 /2016

Il responsabile del progetto
Prof.ssa Antonella De Luca



**OFFERTA FORMATIVA A. S. 2016/17
PROPOSTA DI PROGETTO – ATTIVITA’**

1.1 Denominazione Progetto

**A SCUOLA DI INCLUSIONE:
*percorsi scolastici per la promozione della legalità e del volontariato***

1.2 Responsabile progetto

Prof.ssa Maria Manaresi

1.3 Descrizione sintetica del progetto

Destinatari:

Classe IIC, IIF, IIIF, IVF Indirizzo Scienze umane

Oggetto dell’attività e modalità di svolgimento:

Sviluppare e implementare i valori e la cultura del volontariato, quale strumento di integrazione sociale e di abbattimento delle diversità, al fine di contribuire all’integrazione ed all’inclusione sociale dei giovani:

1. promuovere la creatività e lo spirito critico degli studenti, valorizzare i linguaggi artistici, l’apprendimento non formale, con l’obiettivo di favorire la costruzione nella scuola di spazi di crescita umana e civile;
2. rafforzare il ruolo delle organizzazioni di volontariato e di terzo settore quali partner privilegiati della scuola per la sensibilizzazione, la formazione e l’educazione delle giovani generazioni alla cittadinanza attiva e corresponsabile.

Sostenere e promuovere attività finalizzate alla prevenzione e al superamento di tutte le forme di discriminazione e di intolleranza.

Attraverso la preparazione e somministrazione di un questionario rivolto agli studenti, saranno valutate le necessità specifiche rispetto ai temi definiti dal progetto e calibrati gli interventi di formazione e sensibilizzazione e di educazione tra pari in maniera conseguente.

Il progetto “A scuola di inclusione: percorsi scolastici per la promozione della legalità e del volontariato” che il Liceo Laura Bassi di Bologna presenta come capofila, in partnership con l’Associazione Amici dei Popoli Bologna, la ONG Amici dei Popoli e il Centro Servizi per il Volontariato di Bologna (Volabo), affronta il tema della promozione del volontariato e del superamento delle forme di discriminazione, con l’obiettivo di contribuire al rafforzamento di una cultura della legalità e della corresponsabilità civica, tanto nella scuola quanto nella società in generale.

La società attuale caratterizzata da crescente diversità richiede sempre più strumenti individuali e relazionali adeguati per vivere la quotidianità promuovendo l’ascolto reciproco e l’inclusione sociale. La scuola come contesto privilegiato per l’educazione e la socializzazione dei giovani cittadini rappresenta contemporaneamente uno spaccato della società odierna ed il luogo in cui la diversità si confronta e si affronta tutti i giorni. Con il progetto in oggetto il Liceo Laura Bassi, impegnato sul fronte dell’inclusione sociale e dell’integrazione senza discriminazioni, in linea con gli intenti contenuti nel Piano dell’Offerta Formativa e dell’allegato Patto educativo di corresponsabilità fra il Liceo, lo studente e la famiglia, instaura un’alleanza con Associazioni del terzo settore in un impegno congiunto di formazione, sensibilizzazione e capacitazione, incentrato sulle esperienze di studenti e studentesse.

Temi trattati e modalità.

Ciclo di incontri formativi sul tema del volontariato 3 e 4F

Descrizione attività

Gli incontri saranno realizzati dal Centro Servizi per il Volontariato di Bologna e verteranno sul tema del volontariato: che cos'è e quali valori sottendono il volontariato, qual è il valore aggiunto del volontariato, sia nei confronti della comunità civile allargata che per la crescita personale e professionale. Si descriveranno anche le opportunità di volontariato presenti sul territorio nonché gli enti di riferimento.

Agli studenti verranno presentate delle proposte di volontariato da realizzare sia in estate che durante l'anno scolastico, da svolgersi presso associazioni del territorio. Gli studenti potranno usufruire di un servizio di orientamento e di colloqui personalizzati.

Le azioni saranno promosse attraverso portale web, pagina social dedicata (fb Destinazione Volontariato Giovanile), materiale promozionale, ecc.

Realizzazione di n.4 laboratori di cittadinanza attiva e lotta alle discriminazioni

2C, 2F, 3F

Descrizione attività

I 4 laboratori consisteranno in attività ludico-pratiche e teoriche proposte da un operatore dell'Associazione Amici

dei Popoli Bologna, in presenza del docente della classe e affiancato da 2 volontari dell'associazione.

I laboratori verteranno sulle seguenti tematiche:

- Cornici culturali: giochi per decentralizzare il proprio punto di vista
- Stereotipi e pregiudizi latenti: riconoscerne le forme nella vita quotidiana
- Diritti umani, violazioni e corresponsabilità nel vissuto quotidiano degli studenti
- Immigrazione e seconde generazioni

L'attività è finalizzata alla promozione di una cultura della legalità e corresponsabilità in un'ottica di superamento delle forme di discriminazione e di promozione dei principi delle pari opportunità.

La metodologia utilizzata sarà di tipo attivo-partecipativa: attraverso l'esperienza del gioco e di attività non frontali – che vedranno la partecipazione attiva dello studente – si intende implementare le sue competenze e conoscenze, coinvolgendo tanto capacità pratiche, quanto intellettive e cognitive.

Realizzazione di n.1 laboratorio di cittadinanza attiva e lotta alle discriminazioni (peer-education)

Realizzazione di Evento conclusivo

Descrizione attività

A conclusione del progetto, le classi coinvolte nelle attività organizzeranno un evento rivolto all'intero Istituto e pensato come momento di restituzione e condivisione dei risultati raggiunti.

Arco temporale:

Arco temporale: gennaio 2017-maggio 2017

2 ore per incontro